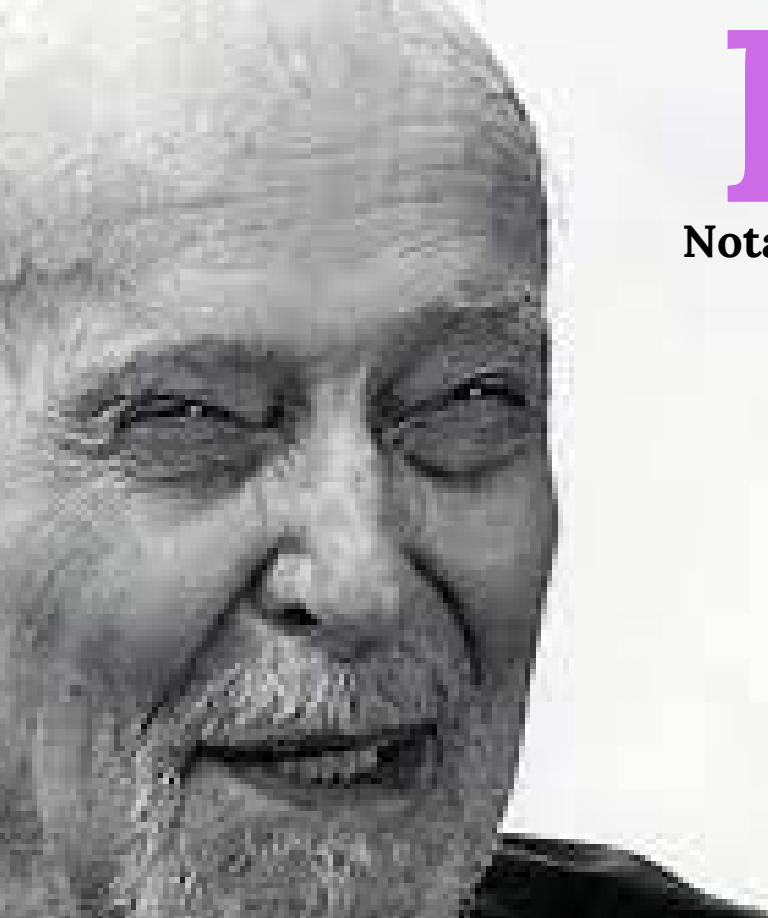


Giornata della memoria 27 gennaio

**"Una persona viene dimenticata soltanto quando
viene dimenticato il suo nome"**

per maggiori informazioni cliccare sulle immagini



Elio Gallina

Notaio nella città di Treviso e Follina, sfruttò la sua professione per aiutare i perseguitati dal fascismo e dal nazismo.

cosa ha fatto?

In particolare, ospitò nella sua casa di Treviso una famiglia, riuscì a procurare loro documenti falsi intestati ai signori "Vianello" e ne organizzò la fuga in Svizzera. Fino a quando non riusciva a ottenere i visti e i documenti falsi per l'espatrio, ospitava gli ebrei nella soffitta di casa sua.

Nel 2007 Elio Gallina, all'età di 94 anni, ha ricevuto da YadVashem il riconoscimento di Giusto

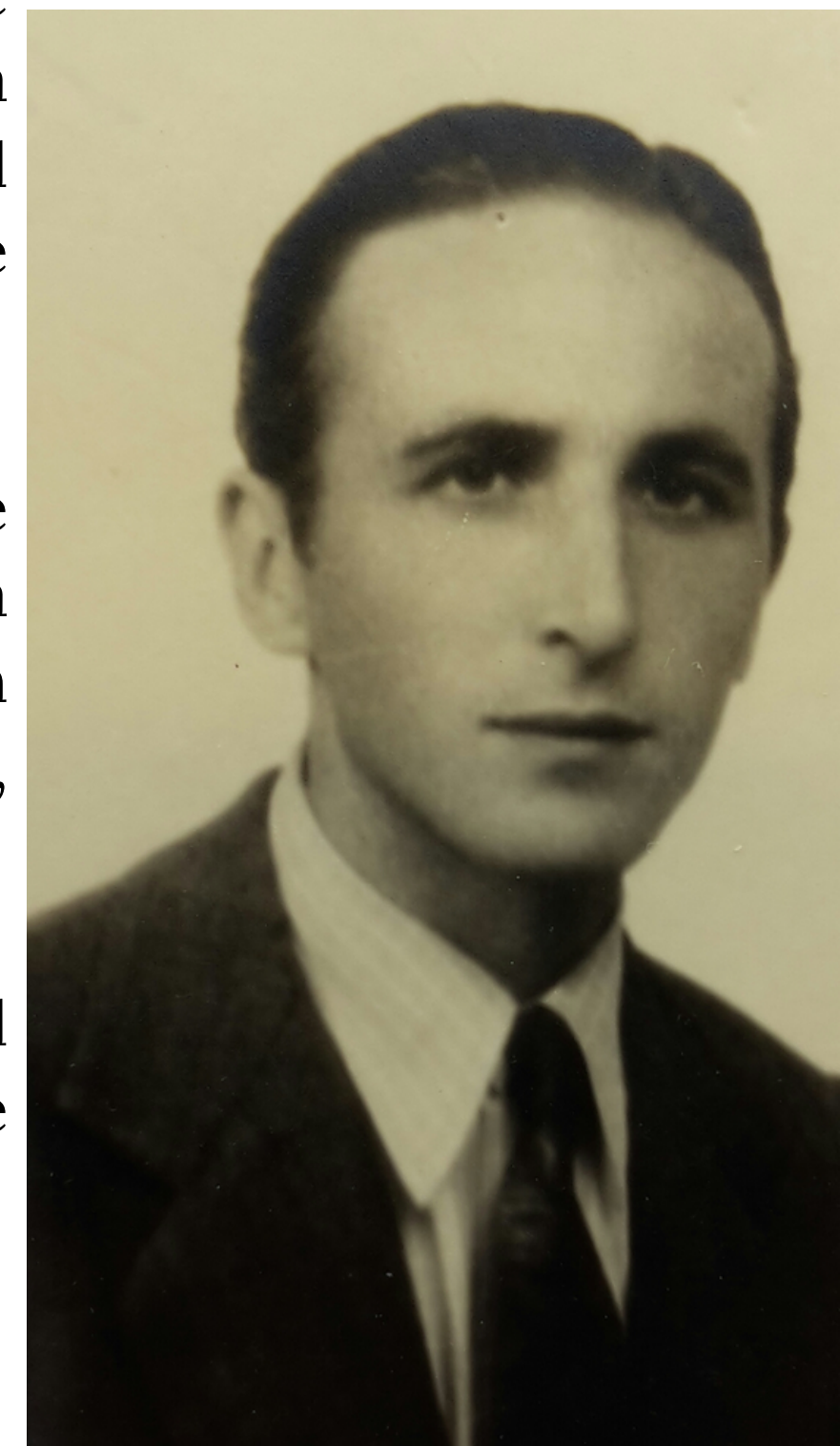
Nel 2010 è stato inserito nel Giardino dei Giusti del Mondo di Padova

Rinaldo Arnaldi

Rinaldo Arnaldi è stato un militare e partigiano italiano che è nato a Dueville nel 1914 e morto a Barenthal nel 1944, si laureò in economia e commercio e in scienze politiche.

Sergente dei carristi a Vicenza, si impegnò attivamente in pericolose spedizioni in Svizzera aiutato dalla sorella Mary, da Gino Soldà, da don Antonio Frigo e Torquato Fraccon, per aiutare gli ebrei fuggiaschi.

Rinaldo Arnaldi è stato onorato al Giardino dei Giusti di Valdagno che è stato inaugurato il 23 aprile 2023.





FORTUNATO NANNICINI

Fortunato Nannicini, un commerciante di bestiame di San Mauro di Signa, è stato riconosciuto giusto tra le nazioni per aver compiuto un notevole gesto durante la Seconda Guerra Mondiale. Nel periodo in cui erano in vigore le leggi razziali e le persecuzioni, ha nascosto l'intera famiglia ebrea dell'amico Renato Cassuto nella sua casa, camuffando il cognome in Cassoni. Questo atto di coraggio e solidarietà è durato dall'autunno del 1943 alla Liberazione, nonostante la presenza di soldati tedeschi nella zona.



MARCO ANTONIO DRESSINO

Padre Marco Antonio Dressino

Durante l'occupazione tedesca, tra il 1943 e il 1944 aiutò un gruppo di militari italiani che non aveva aderito alla Repubblica di Salò, e ad altre persone perseguitate dai nazi-fascisti.

I rifugiati furono ospitati nel convento locale e poi nel sottotetto della chiesa di San Gioacchino di don Antonio Dressino. All'organizzazione fu dato il nome informale di Sezione aerea di san Gioacchino. Tra i rifugiati aiutati da Dressino e dalle altre persone coinvolte vi furono anche tre ebrei.



OSKAR SCHINDLER

Schindler era un imprenditore tedesco e membro del Partito Nazista che, nonostante la sua appartenenza al partito, durante l'Olocausto ha utilizzato la sua fabbrica per proteggere e salvare oltre 1.200 ebrei polacchi dalla deportazione e dall'uccisione nazista. Nel 1963, Oskar Schindler è stato riconosciuto come "Giusto tra le nazioni" dallo Yad Vashem per i suoi sforzi straordinari nel salvare vite durante l'Olocausto.

Oskar Schindler è onorato nel Giardino di Terni-Istituto Casagrande - Cesi.

Giorgio Perlasca



Giorgio Perlasca nasce a Como, il 31 gennaio 1910.

Negli anni venti aderisce al fascismo, però successivamente si allontana dalle scelte di Mussolini di allearsi con la Germania e di promulgare le leggi razziali. Quando nel 1944 iniziano le persecuzioni contro gli ebrei si nasconde nell'ambasciata spagnola in Ungheria, dove poi fingendosi sostituto dell'ambasciatore nasconde gli ebrei in delle "case protette" lungo il Danubio, riuscendo a salvarne 5218. Non racconta a nessuno il suo gesto fino a quando delle ebrei ungheresi, cercando il diplomatico spagnolo che le aveva salvate, lo riconoscono.

Ora il suo nome si trova a Gerusalemme tra i Giusti tra le nazioni e un albero in suo ricordo si trova nelle colline che circondano il Museo dello Yad Vashem a Gerusalemme

Carlo Angela



Nasce a Olcenengo il 9 gennaio 1875.
Studia medicina all'Università di Torino dove si laurea nel 1899.
Durante l'occupazione tedesca e la Repubblica Sociale Italiana offrì rifugio a numerosi antifascisti ed ebrei falsificando le cartelle cliniche per giustificare il ricovero. Trasformò ebrei in "ariani" e persone sane in pazienti psichiatrici.

Uomo dal carattere incredibilmente carismatico salvò persone rischiando la vita senza mai chiedere niente in cambio.

Il 29 agosto 2001 gli fu conferita da Yad Vashem l'onorificenza di Giusto tra le nazioni.

A Carlo Angela è dedicata una stele nel Giardino dei Giusti del Mondo a Padova.



Giovanni Borromeo

Giovanni Borromeo è stato un medico italiano che ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni" per aver salvato la vita a numerosi ebrei inventando, una malattia neurodegenerativa inesistente ma molto contagiosa a cui dà il nome di "Morbo di K" a cui attribuisce sintomi e conseguenze terribili.

Nel 2013 Giovanni Borromeo è stato inserito nel Giardino dei Giusti del Mondo di Padova



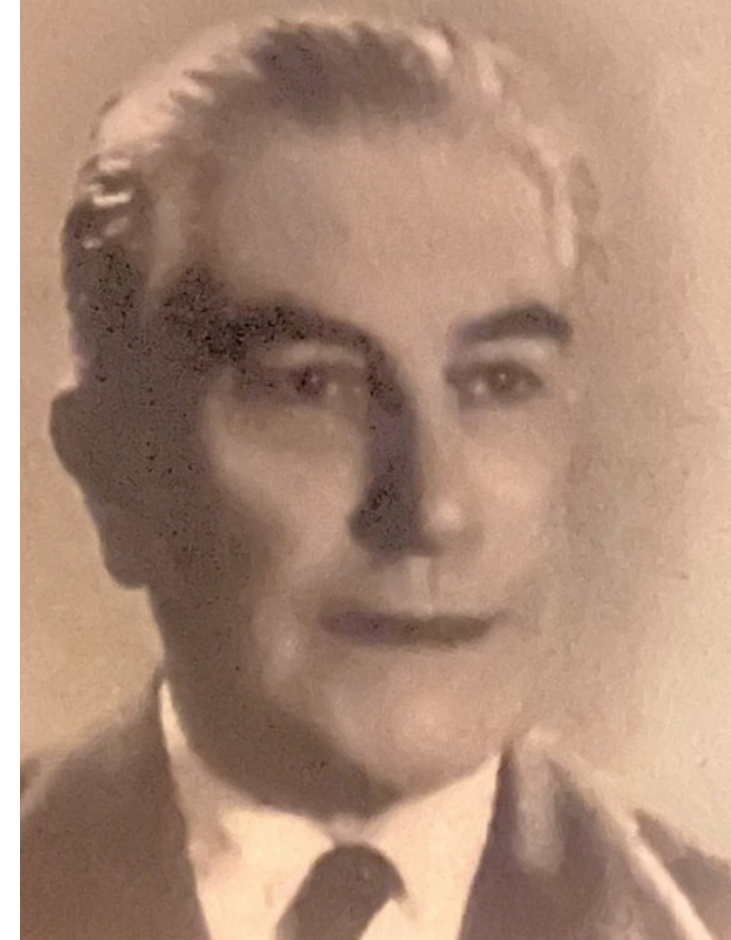
Calogero Marrone

Calogero Marrone nasce a Favara (Agrigento) nel 1889 ed è secondo di dieci figli.

Proveniente da una famiglia della media borghesia siciliana grazie al suo senso del dovere e alle doti professionali, diventa capo dell'Ufficio anagrafe di Varese. Riesce a rilasciare centinaia di falsi documenti d'identità a ebrei e antifascisti. Tradito da una delazione, è arrestato il 7 gennaio 1944 da ufficiali della Guardia di Frontiera tedesca e subisce tortura nel carcere di Varese ma non rivela nulla della rete partigiana.

Deportato nel campo di Dachau, vi muore di tifo.

campo di dachau



Arturo Gatti

Fornì soccorso e cure mediche gratuite a numerosi ebrei che cercavano di attraversare il confine tra lo Stato indipendente di Croazia e la zona occupata dall'Esercito Italiano. Salvò una famiglia ebrea di Karlovac mediante forniture di documenti falsi e trasportando alcuni di loro a Trieste su un'autoambulanza militare. Riconosciuto postumo nel 1991, il Maggiore è ora commemorato nel Giardino dei Giusti Militari a Napoli, dopo la sua morte nel 1970.



GIUSEPPE AZZALI

Azzali ha dimostrato un'umanità eccezionale, rischiando la vita per salvare gli ebrei. Ha fornito rifugio sicuro, nascondendo gli ebrei in pericolo, proteggendoli dalla deportazione nei campi di sterminio. Il suo altruismo e la sua dedizione nel soccorrere persone innocenti, indipendentemente dal grande rischio personale, evidenziano la sua straordinaria integrità morale. Le sue azioni salvavita rappresentano un luminoso esempio di resistenza umana contro l'oppressione e la brutalità.



irene sendler

Infermiera e assistente sociale polacca, durante la seconda guerra mondiale, organizzò una rete di soccorso, portando in salvo più di 2500 bambini dal ghetto di Varsavia.

Fuori dal ghetto, forniva ai bambini dei falsi documenti con nomi cristiani e li portava nella campagna dove li affidava a famiglie cristiane.

Nel 1965 venne riconosciuta come una dei Giusti tra le Nazioni a Gerusalemme.



Ghetto di varsavia



Gino bartali



**Giuseppe Placido
Nicolini**



Giuseppe Brusasca

